



Piano Triennale Offerta Formativa

MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI-PA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MASSA LUBRENSE IC PULCARELLI-PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4338 del 05/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/12/2021 con delibera n. 105

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. AREE DI INNOVAZIONE
- 2.6. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.7. "ITALIANO.MATEMATICA@INGLESE.IT"
- 2.8. "DIDATTICA, INNOVAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE...IN CONTINUITÀ"
- 2.9. "SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE"

L'OFFERTA

- 3.1. Insegnamenti attivati



FORMATIVA

- 3.2. Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica
- 3.3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI
- 3.4. EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO
- 3.5. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.6. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.7. VALUTAZIONE
- 3.8. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- 3.9. ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA
- 4.3. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Statale "Pulcarelli Pastena", per redigere il presente PTOF, Piano Triennale dell'Offerta Formativa si è ispirato all' "Atto di indirizzo riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa - triennio 2022/23-2023/24-2024/25" (Prot.N°4338 del 05/10/2021) redatto dal Dirigente Scolastico, Prof.ssa Patrizia Verde.

Esso viene inteso non solo come documento con il quale l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, bensì come programma in sé completo e coerente di ispirazione culturale, di strutturazione del curriculum, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologica e didattica, dell'utilizzo, della promozione e della valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire tutti gli obiettivi generali, comuni a tutte le scuole del territorio italiano, ma anche specifici, che attengono quindi alle sue peculiarità.

L'Istituzione per l'attuazione del suo compito istituzionale si ispira ai seguenti valori:

Centralità dell'alunno

Il senso ultimo della scuola è il successo formativo – sia scolastico che umano – degli allievi: la loro centralità è dunque il criterio fondamentale per orientare le proposte, le scelte didattiche dell'impianto organizzativo. L'azione didattica è costruita a partire dalle esperienze degli allievi che sono un'importante via d'accesso agli apprendimenti e punta a dare a tutti la formazione di base, a recuperare gli svantaggi ed a sviluppare le eccellenze, aumentando la capacità della scuola di costruire e promuovere tutte le potenzialità.

Uguaglianza nella differenza

Nell'azione formativa, l'uguaglianza va intesa come riconoscimento delle libertà e delle differenze personali, in un progetto unitario che intende accompagnare ciascun ragazzo nel proprio percorso di crescita individuale e vuole evitare che le differenze diventino disuguaglianze.

Sulla base di questo principio la nostra comunità scolastica è impegnata a garantire le pari

opportunità di successo formativo, con adeguate scelte organizzative e didattiche e con un'azione educativa capace di valorizzare positivamente le identità di genere, culturali e delle diverse abilità.

Cittadinanza attiva e rispetto delle regole

La promozione di una cittadinanza consapevole è impegno centrale della nostra scuola, con l'obiettivo di contribuire alla formazione di un cittadino aperto al confronto ed alla partecipazione, consapevole dei diritti e dei doveri che fondano il vivere sociale, capace di rispettare le regole e di assumersi con responsabilità i compiti che gli spettano. In questa azione, la scuola intende coinvolgere tutte le componenti scolastiche nella definizione di un nuovo e più condiviso patto di corresponsabilità educativa.

Autonomia e legame con il territorio

Le istituzioni scolastiche hanno autonomia didattica, organizzativa e finanziaria e perciò responsabilità diretta circa la qualità del servizio che offrono ai cittadini. Diventa pertanto importante operare in stretta collaborazione con i Comuni e il territorio (servizi socio – sanitari, biblioteche, associazioni...) per ampliare e arricchire l'offerta formativa delle nostre scuole. Questo rapporto va reso più sistematico, per passare dalla collaborazione di oggi a una futura capacità di programmazione comune.

Regolarità e trasparenza

L'Istituto, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità, la continuità e la trasparenza del servizio. Nel rispetto delle competenze di ciascuno, la scuola promuove la responsabilità di tutti alla realizzazione del servizio, attraverso il corretto funzionamento degli organismi collegiali, la semplificazione delle procedure, la tempestività e trasparenza dell'informazione, la puntualità delle pratiche amministrative, la flessibilità, la disponibilità delle risorse e degli spazi.

Cultura del miglioramento

La scuola ha il dovere di controllare sia l'effettiva attuazione del PTOF sia la qualità dei risultati che ottiene. L'attività di valutazione va aperta alla partecipazione di tutti (docenti, Ente locale, studenti, famiglie), deve essere trasparente nei metodi e nella comunicazione degli esiti e deve indurre al miglioramento continuo, cioè a consolidare i punti di forza e a rimuovere le criticità attraverso un percorso di formazione permanente.

Opportunità

I nuclei familiari sono impegnati in varie attività: alberghiere, artigianali, edilizie, agricole, della pesca, impiegati, insegnanti, liberi professionisti. Si tratta di famiglie in cui per la maggior parte entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative per l'intera giornata e il cui livello culturale si sta lentamente innalzando nel tempo, anche se la percentuale di genitori laureati rimane il dato più basso. Questo miglioramento ha sicuramente comportato una modificazione nel modo di vivere la scuola. Infatti i genitori stanno dimostrando negli ultimi tempi una maggiore partecipazione ed una crescente consapevolezza dei bisogni formativi dei propri figli, con richieste sempre più qualificanti, stimolo per il nostro Istituto di una ricerca di offerte formative sempre più differenziate e moderne. Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale, oltre a gruppi di studenti di cittadinanza non italiana (il 2% cc).

Vincoli

Il territorio risulta molto esteso e frazionato, con in prevalenza abitazioni unifamiliari che limitano i contatti e l'aggregazione sociale. Gli unici luoghi di incontro sono prevalentemente il centro parrocchiale e la Pro Loco del Comune di Massa Lubrense. È in costante aumento la comunità di rumeni, che presentano situazioni familiari precarie e dal punto di vista socioeconomico molto svantaggiate. Un dato caratterizzante è l'alto numero di assenze di questi alunni, in quanto spesso tutta la famiglia temporaneamente fa ritorno nel luogo di origine e rientra anche dopo molto tempo, a volte anche più di trenta giorni. Naturalmente questo lungo periodo di assenze incide sui risultati scolastici di questi alunni, già ostacolati talvolta da una non perfetta conoscenza della lingua italiana. A ciò si accompagna la scarsa conoscenza della lingua italiana anche da parte dei genitori, il che aumenta le difficoltà di comunicazione e l'inserimento degli alunni a scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo 'Pulcarelli - Pastena' e' situata nel centro urbano di S. Agata, che e' la frazione piu' popolata del Comune di Massa Lubrense; essa e' fornita di vari servizi: un centro parrocchiale, l'Ufficio Postale, una agenzia bancaria, altri plessi scolastici ed e' ben collegata alle altre frazioni presenti sul territorio comunale che, mancando di spazi sufficienti per attivita' collettive, usufruiscono percio' dei suoi servizi. In questi ultimi anni, grazie alla felice posizione geografica di queste zone, si e' avuto un notevole flusso migratorio di famiglie provenienti da zone limitrofe e da vari paesi europei ed extraeuropei. Tale fenomeno ha incrementato e variegato l'utenza scolastica. Il territorio e' fornito di molte strutture alberghiere e di ristorazione, anche di notevole livello, essendo il turismo la principale fonte economica per le famiglie. L'Ente Locale (Comune) contribuisce versando un contributo minimo per il funzionamento e la realizzazione dei progetti. Molte sono le Associazioni del territorio che collaborano con la scuola, alcune grazie ai finanziamenti del Comune, con vari Progetti che potenziano l'offerta formativa. Un ruolo importante e' svolto anche dall'ASP, un Ente Morale che interviene con supporto finanziario a favore dell'inclusione e degli alunni BES. Una proficua collaborazione e' anche il Protocollo d'Intesa che la scuola ha stipulato con l'AIAS per interventi a favore degli alunni BES.

Vincoli

La maggior parte dei genitori e' impiegata nelle strutture alberghiere e di ristorazione e pertanto il loro impegno lavorativo e' stagionale. Una minoranza e' dedita all'agricoltura e alla pesca e alle attivita' legate al settore terziario. Il territorio non offre risorse utili per la scuola, in quanto mancano una sala cinematografica, teatro, biblioteca....

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'Istituto Comprensivo e' composto da quattro plessi distaccati. La sede centrale e' il Plesso Pulcarelli, che ospita la scuola secondaria di primo grado. Esso e' in discrete condizioni sia strutturali che igienico-sanitarie. E' dotato di un'Aula Magna polifunzionale. Le aule sono ariose, dotate di LIM e pc. Ci sono quattro aule laboratorio per le attivita' informatiche, scientifiche, musicali e artistiche e un atelier creativo, con stampante 3D. Al piano terra sono

ubicati gli uffici di segreteria, un'aula docenti ed un aula per lo staff del Dirigente, un'ampia palestra e la cucina. Un secondo plesso ospita la scuola primaria e dell'infanzia di S. Agata. Esso è in buone condizioni strutturali; è dotato di aule ampie, tutte dotate di LIM, di un laboratorio di informatica e di una piccola aula-laboratorio/biblioteca. Il plesso di Pastena, dislocato su due livelli, ospita al primo piano la scuola dell'infanzia, al secondo piano la scuola primaria, che è dotata di un piccolo laboratorio di informatica e di LIM in tutte le aule. Alla scuola dell'infanzia ci sono aule di grandezza media, un salone per le attività in comune. Il plesso di Torca ospita su un unico piano sia la scuola dell'infanzia che la primaria; quasi tutte le aule sono dotate di LIM. Esiste uno spazio esterno per le attività sportive. Anche i plessi di Pastena e di Torca sono dotati di cucine. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso la presentazione di progetti MIUR, PON FSE e FESR anche in rete.

Vincoli

Gli arredi scolastici sono spesso usurati e non adeguati alle nuove caratteristiche fisiche degli alunni e poco rispondenti alla nuova normativa in materia di sicurezza. Il plesso di Torca e quello di Pastena Infanzia non sono dotati di alcun tipo di laboratorio didattico. I plessi, essendo dislocati su un territorio abbastanza esteso, non essendo collegati tra di loro, non consentono l'interscambio tra gli alunni per la realizzazione di attività comuni, soprattutto perché mancano risorse disponibili per il trasporto. Le risorse disponibili sono quelle relative al FIS che comunque non riescono a coprire il fabbisogno dell'Istituto. La realizzazione di attività di interscambio viene supportata dalla disponibilità delle famiglie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Fin dalla nascita il nostro istituto comprensivo si è posto la finalità di ripensare al modo di fare scuola, ponendo attenzione particolare a:

- capacità di lavorare in team
- personalizzare e differenziare l'offerta formativa realizzare un comune disegno educativo progettuale, attraverso una regia condivisa, che abbia a fondamento una migliore formazione di base delle nuove generazioni, curando una effettiva progressione degli apprendimenti, accrescendo la capacità di prendersi cura delle relazioni, di ascoltare e di comunicare, per "crescere tutti", per connotare sempre più la nostra istituzione scolastica come una realtà educante e formativa in cui le competenze essenziali che gli alunni acquisiscono non sono il frutto di didattiche di routine, ma di un ambiente di apprendimento piacevole, coinvolgente, operativo, capace di appassionare ed emozionare, che tenga conto dei bisogni e delle particolari attitudini dei nostri giovani;
- crescita emotiva di ciascun alunno: l'incuria dell'emotività o la sua cura a livelli superficiali è il massimo rischio che oggi corre la scuola nel fallimento degli studenti.
- apprendimento significativo, come risposta ai bisogni
- realizzazione di una scuola inclusiva

Pertanto la **Mission educativa e formativa** della nostra Scuola è:

Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni e dunque non il punto di arrivo degli studenti migliori bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

In particolare ci si propone di:



- potenziare e razionalizzare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica, valutazione e documentazione dei percorsi di studio in tutte le dimensioni (curricolo dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'Istituto);
- puntare alla massima coerenza tra il curricolo e la certificazione delle competenze in uscita;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto;
- potenziare e integrare il ruolo dei dipartimenti;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard (puntualità in classe, coerenza nel rispetto delle regole, scrupoloso assolvimento di tutti gli impegni presi);
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- potenziare le dotazioni tecnologiche nella quantità e nella qualità;
- migliorare gli ambienti di apprendimento reali e virtuali;
- sostenere la formazione e l'aggiornamento;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

La scuola, dopo aver attentamente analizzato i dati del RAV e gli esiti degli studenti, avverte l'esigenza di portare tutti gli alunni a conseguire la soglia essenziale di conoscenze, competenze e abilità, senza però tralasciare gli interessi di quegli studenti che mostrano maggiori capacità. Ritiene inoltre che, attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e di ambienti di apprendimento più adeguati e rispondenti alle esigenze di alunni "nativi digitali", sia possibile condurre tutti gli allievi ad un progressivo innalzamento del profitto. Le attività, programmate dai docenti e dai Consigli di classe, saranno finalizzate all'acquisizione di maggiori conoscenze da parte degli allievi che presentano difficoltà e all'incremento delle conoscenze e delle abilità da parte di quelli che conseguono risultati migliori. La scuola, inoltre, nel favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, intende utilizzare una didattica inclusiva che realizzi il passaggio dalla "scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere". Pertanto s'intende realizzare una "buona" scuola, in grado di gestire percorsi che si svolgano con competenza, con alta motivazione, dove gli insegnanti svolgano il loro ruolo formativo con professionalità ed empatia, dove si sappia leggere il presente alla luce delle esperienze del passato e delle innovazioni tecnologiche, dove si dia agli studenti il sapere e la capacità di osservare e di criticare, dove si concepiscano idee e si seguano valori perché la scuola è l'unico laboratorio che può produrre le risorse umane del nostro domani. Solo se non si rinuncia ad educare istruendo si può mettere veramente a frutto l'unicità e l'irripetibilità di ogni singolo individuo.

La nuova offerta formativa, quindi così come delineata dalla legge 107, e in linea con il RAV e il PdM, viene ad essere caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematiche , tecnologiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte... (comma 7);
- sviluppare le competenze digitali (commi 56-59);
- individualizzare e valorizzare sia l'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera; attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);

- aprire la comunità scolastica alla collaborazione con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmare le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale in particolare alle competenze in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto degli scrutini e dei risultati restituiti : dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti, favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati la scuola intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Migliorare le competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

L'uso sistemico delle tecnologie all'interno di un processo cognitivo consente di promuovere un metodo esperienziale e realizzare una reale comunicazione interattiva all'interno dell'Istituzione e nella rete nella quale è eventualmente inserita. Lo sviluppo degli ambienti di apprendimento è connesso ad un generale potenziamento delle dotazioni tecnologiche dell'Istituto, per rispondere alle domande di flessibilità dell'educazione nell'era digitale. Il passaggio al digitale di tutti i processi amministrativi scolastici e il potenziamento degli ambienti didattici e laboratoriali aumentano sia il coinvolgimento degli studenti a scuola, favorendone la permanenza nel contesto formativo, migliorando gli ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici ad una didattica progettuale, sia all'adeguata gestione agli spazi di lavoro della segreteria e dei docenti. L'Istituto intende promuovere, all'interno del piano triennale e in collaborazione con il MIUR, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola digitale (Decreto ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015). La figura dell'Animatore Digitale avrà il ruolo di coordinare e sviluppare i temi e i contenuti del PNSD, le cui azioni sono già in parte state avviate: didattica con la LIM e tablet, flipped classroom, formazione metodologica e tecnologica dei docenti, attività di workshop dedicate a genitori e studenti, diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa, progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché all'inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning. Ampliare la progettualità già avviata negli anni precedenti in collaborazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso il perfezionamento dell'italiano come seconda lingua, attraverso appositi percorsi e laboratori. Promuovere azioni di arricchimento della lingua inglese mediante : un aumento delle ore di inglese nelle prime classi della scuola primaria l'intervento di docenti madrelingua , l'introduzione di una seconda lingua straniera già dalla scuola primaria.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Promuovere le attività laboratoriali in tutte le discipline come veicolo di apprendimento attivo. Prevedere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti. Rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le pratiche innovative sulla Valutazione favoriscono un cambiamento della visione stessa di valutazione che assume una dimensione personalizzata, autentica e significativa in cui sono prese in considerazione conoscenze, abilità e conoscenze acquisite in contesti formali, informali e non formali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale rivisto e aggiornato nel mese di ottobre 2021.

Esso infatti rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, sulla base delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo emersi dal RAV

Si articola fundamentalmente in due sezioni:

Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati:

definizione temporale delle priorità indicate nelle aree di processo definite nel RAV.

Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi nelle aree organizzative/funzionali individuate nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

La struttura così definita sarà la base di partenza per la definizione dei Progetti di Miglioramento specifici di ogni area di processo e declinati ad inizio di ogni anno scolastico sulla base delle verifiche e valutazione svolte per poter raggiungere nell'arco del triennio i Traguardi definiti nel RAV.

Ogni processo terrà conto del ciclo di miglioramento continuo della qualità ovvero il Ciclo P.D.C.A. (Plan – Do – Check – Act) di Deming.

ALLEGATI:

pdm 2021-22.pdf

"ITALIANO.MATEMATICA@INGLESE.IT"

Piano di recupero e potenziamento: migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree di italiano, matematica e inglese (sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing).

- Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto.
- Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative (Inglese: che mirano a sviluppare le conoscenze e competenze linguistiche definite dal Consiglio d'Europa), criteri, indicatori e prove di verifiche.
- La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

"DIDATTICA, INNOVAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE...IN CONTINUITÀ"

La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse e non sempre legate alla didattica, ma anche di tipo adolescenziale ed educativo attribuibili soprattutto al contesto sociale e culturale di provenienza dell'utenza. Ai docenti sono richieste competenze sempre più specialistiche raffinate, la conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci. Nel nostro Istituto Comprensivo l'attenzione per le attività di continuità e orientamento migliora e persegue obiettivi positivi nell'accompagnamento dei ragazzi nella scelta delle scuole superiori. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi ponte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore.

- Programmare attività laboratoriali e progettuali che prevedano momenti di lavoro e confronto comuni tra studenti e docenti di ordini di scuola diversi da svolgersi con cadenza stabilita a priori;
- calendarizzare incontri periodici tra docenti di diverso ordine di scuola e attraverso i Dipartimenti per la condivisione di prassi didattiche e progettazione comune di prove valutative iniziali, in itinere e finali;
- attivare apprendimenti significativi in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali, soprattutto negli alunni con BES;

- programmare "giornate di orientamento" in loco mettendo a disposizione appositi spazi per la presentazione dei diversi indirizzi scolastici (Open Day) per le classi ponte e in uscita;
- valorizzare le attitudini personali degli alunni per la formulazione del consiglio orientativo;
- favorire la formazione in servizio del personale docente attraverso corsi di aggiornamento specifici sulle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento e l'uso delle tecnologie digitali;
- migliorare il grado di benessere a scuola di alunni, personale e come ricaduta delle famiglie;
- migliorare la capacità di inclusione da parte dell'istituto.

“SVILUPPARE LA PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI PROCESSI CHIAVE”

Il RAV di Istituto ha evidenziato la necessità di un cambiamento radicale delle modalità di progettazione, di attuazione e di valutazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Insegnare richiede alte competenze disciplinari e metodologiche specifiche, ma anche la capacità di diversificare la didattica in risposta alla composizione del gruppo di apprendimento in cui si opera. Il problema è, quindi, incrementare la diffusione delle competenze tra i docenti, creando momenti di partecipazione ad esperienze significative, sul modello dei gruppi di lavoro cooperativi, che fungano da esperienza di formazione. E' necessario quindi creare occasioni di formazione, anche in collaborazione con Enti e Università, in particolare per rafforzare il legame tra tecnologie digitali e innovazione didattica e organizzativa. Inoltre si rileva l'esigenza di adottare maggiori forme di collaborazione fra il personale con gruppi di lavoro e spazi di condivisione. Vanno programmate iniziative di formazione che abbiano un'immediata spendibilità nel proprio contesto di lavoro, pur mantenendo un alto livello nella proposta formativa in modo tale da motivare quanti più docenti possibile a partecipare alla formazione stessa.

- Rafforzare la formazione digitale a tutti i livelli;
- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- Favorire la condivisione e la collaborazione;
- Coinvolgere la comunità scolastica e territoriale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la

lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante l' "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha richiesto l'aggiornamento delle linee guida per la costruzione del curricolo verticale della nostra scuola, attraverso la declinazione per i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) delle competenze riferite all' insegnamento trasversale dell'educazione civica. Dalle sezioni di Scuola dell'Infanzia alle classi della Scuola Secondaria di primo grado sono attesi traguardi in uscita nell'ambito dei tre assi fondamentali: Costituzione, sostenibilità, cittadinanza digitale.

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 33 ore per anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado) l'insegnamento dell'educazione civica è affidato, anche in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di istituto. Per ciascuna classe per la progettazione del "nuovo" insegnamento è individuato un coordinatore. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Ciò al fine delle valutazioni intermedie e finali.

ALLEGATI:

CURRICOLO VER. ED.CIVICA (1).pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

I plessi di Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto sono organizzati in classi omogenee per età. Le Indicazioni Nazionali definiscono gli Obiettivi di Apprendimento per le diverse classi, ma lasciano ampio margine alla costruzione di concreti percorsi formativi.

Lo stesso Regolamento sull'Autonomia Scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni Scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie delle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Per le classi a **Tempo Pieno** della scuola primaria e a **Tempo Prolungato** della scuola secondaria di primo grado la progettazione educativo-didattica curricolare viene ampliata con laboratori che riguardano:

- attività di recupero e approfondimento di Italiano e Matematica (laboratorio di scrittura creativa, giochi matematici, preparazione alle prove invalsi)
- studio del territorio dal punto di vista antropico, storico, letterario, urbanistico, artistico, dei servizi e delle tradizioni;
- attività artistiche e creative;
- sperimentazioni scientifiche;
- laboratorio di scrittura creativa.

ALLEGATI:

ARTICOLAZIONE ORARIA.pdf

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica. I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni per il curricolo, firmate dal Ministro Profumo il 26 novembre 2012 e pubblicate sul sito del MIUR, ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) - DPR 89/2009. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo definiscono:

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione. Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze. Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire il curricolo dell'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale. Il curricolo d'Istituto stabilisce pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituzione scolastica, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curricolo verticale che definisce le

competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva delle cinque classi della scuola primaria.

SCUOLA INFANZIA

Il curricolo per la Scuola dell'Infanzia rappresenta la concretizzazione della progettazione e dell'organizzazione calata sulle esigenze formative dei bambini e sulle risorse disponibili nella scuola e nel territorio. Esso esplicita le interrelazioni tra le finalità educative, le dimensioni di sviluppo, i sistemi simbolico- culturali e si interconnette con i cinque campi d'esperienza, con competenze e traguardi propri.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si pone la finalità di far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base e di educarli ai principi fondamentali della convivenza civile. Contribuisce, inoltre, al progressivo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente. A tal fine predispone un curricolo di scuola che evidenzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e declina, nei cinque anni di frequenza, gli Obiettivi di apprendimento disciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado si pone la finalità di favorire negli alunni una sempre maggiore padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze. Concorre, inoltre, alla promozione delle Competenze di cittadinanza e delle Competenze-chiave europee. A tal fine predispone un curricolo di scuola che evidenzia i Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado e declina, per i tre anni di frequenza, gli Obiettivi di apprendimento di tutte le discipline.

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per adempiere alle mutate esigenze normative, e per fronteggiare l'emergenza sanitaria per la Pandemia da Sars Cov-2 attualmente in atto, dall'inizio dell'a.s. 20/21 è stato necessario ricalibrare l'assetto didattico della scuola, prevedendo:

- un Piano di Didattica Digitale Integrata, (DDI) nel quale la Didattica Digitale è più considerata solo come una "didattica di emergenza" ma come un percorso integrato nel Curricolo di Istituto, che prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie, considerate uno strumento utile per favorire lo sviluppo cognitivo e che si inquadra in un percorso già avviato negli anni precedenti, anche attraverso il Piano di Formazione d'Istituto destinato agli insegnanti e che ha previsto un rinnovamento delle attrezzature digitali presenti nella Scuola.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I progetti che ogni anno scolastico vengono proposti e selezionati dall'Istituto per arricchire l'offerta formativa integrano il curricolo di base e si pongono in risposta dei bisogni, dei desideri e delle realtà che si desidera soddisfare o migliorare. Tutte le iniziative sono inoltre attivate in base alla ricaduta educativa e formativa che si presume esse abbiano sugli alunni. In particolare, gli obiettivi di fondo mirano a:

- far conoscere e praticare attività sportive ai bambini perché acquisiscano comportamenti e tecniche corretti;
- operare in logica di rete di territorio creando continuità di rapporti tra scuola e servizi territoriali pubblici e privati;
- valorizzare il territorio e i suoi prodotti;
- sviluppare una coscienza ecologica e un corretto comportamento alimentare;

- sensibilizzare al risparmio delle risorse naturali e ad un uso etico delle stesse;
- valorizzare e riqualificare lo spazio ad uso degli alunni;
- conoscere le regole e le norme di vita associata;
- educare ad una vera cultura della sicurezza;
- educare alla cultura della legalità;

l'Istituto propone una progettualità molto ricca, volta ad avere una formazione a 360° per tutti gli alunni, attraverso le numerose opportunità offerte dalla realtà del territorio (Enti locali e privati, Associazioni...) e cercando di ottimizzare l'uso delle risorse economiche. I progetti, rivedibili di anno in anno, saranno raggruppati nelle seguenti macro-aree:

PROGETTI MULTIMEDIALI

"Un giorno le macchine riusciranno a risolvere tutti i problemi, ma mai nessuna di esse potrà porne uno." (Albert Einstein)

Tutte le scuole dell'Istituto sono attrezzate con postazioni multimediali. L'utilizzo delle nuove tecnologie in modo interattivo, costruttivo e collaborativo trasforma gli strumenti informatici in ambienti per la ricerca, per la simulazione, per l'espressione e per la comunicazione. La nostra scuola, in linea con il "piano per la scuola digitale" del MIUR, promuove l'uso delle più varie strumentazioni multimediali (LIM, tablet, computer) per migliorare la qualità dell'insegnamento.

PROGETTI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità ci dà le radici; il cambiamento ci regala i rami; lasciando a noi la volontà di estenderli e di farli crescere fino a raggiungere nuove altezze.

(Pauline R. Kezer)

L'orientamento scolastico formativo è parte integrante del processo di maturazione della personalità dell'alunno. Attraverso il progetto elaborato dall'Istituto si mira ad individuare e valorizzare le inclinazioni di ognuno per sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e scelte professionali.

PROGETTI TEATRALI E MUSICALI

irrinunciabile dell'educazione collettiva.

Credo che la musica sia una componente essenziale e

(D. Barenboim)

Le classi, nell'ambito della loro autonoma progettazione didattica, partecipano a spettacoli teatrali per ragazzi e svolgono laboratori musicali ed espressivi. Queste attività vengono attuate principalmente in orario scolastico. In collaborazione con Associazioni ed Enti ad indirizzo musicale, con docenti esterni o con docenti interni specializzati, si svolgono progetti di canto e didattica musicale, corsi di educazione al teatro ed alla lirica e laboratori teatrali.

PROGETTI MUSEALI E LEGATI AL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

Il teatro è poesia che esce da un libro per farsi umana. (Federico Garcia Lorca)

La scuola propone diverse attività volte a stimolare negli alunni la conoscenza e la sensibilità verso il patrimonio storico-artistico italiano e cittadino. Per tale finalità si organizzano progetti che, attraverso la visita, la frequenza di specifici laboratori, musei o siti archeologici arricchiscono il bagaglio culturale storico ed estetico e sviluppano il senso di responsabilità e tutela verso il patrimonio del nostro paese.

PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Non è l'uomo che deve battersi contro una natura ostile, ma è la natura indifesa che da generazioni deve difendersi dall'umanità.
Jacques-Yves Cousteau

L'educazione ambientale è strumento importante per promuovere lo sviluppo sostenibile per garantire il soddisfacimento dei bisogni attuali senza compromettere la vita delle generazioni future.

PROGETTI MOVIMENTO E SPORT

Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfarne, la difficoltà per vincerla. (Pierre de Coubertin)

L'attività di promozione sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

"L'educazione è la nemica della saggezza, perché l'educazione rende necessarie tante cose di cui, per essere saggi, si dovrebbe fare a meno." (L. Pirandello - Il piacere dell'onestà)

Nelle scuole dell'Istituto si realizzano attività per l'informazione e l'educazione alla salute volte alla prevenzione dei comportamenti a rischio. Inoltre sono attivi progetti di educazione alimentare in collaborazione con esperti esterni e associazioni che prevedono sia percorsi educativi rivolti agli alunni sia momenti di formazione per insegnanti e genitori.

PROGETTI INTERCULTURALI/LINGUE STRANIERE

Chi non conosce le lingue straniere non conosce nulla della propria. (Johann Wolfgang von Goethe)

Seguendo i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento, l'apprendimento di una lingua comunitaria favorisce una migliore conoscenza di sé stessi, relativizza i concetti e apre a una visione globale mettendo l'allievo a contatto con diversi modi di vivere e di socializzare veicolati dall'elemento linguistico.

PROGETTI EUROPEI

L'istituto partecipa da diversi anni ai progetti promossi dall'Unione Europea nel settore dell'istruzione e formazione degli insegnanti. L'Istituto presenta costantemente la propria candidatura per ottenere finanziamenti europei in ambiti quali gli ambienti di apprendimento e lo sviluppo delle dotazioni informatiche (PON).

POR CAMPANIA FSE

La nostra Istituzione Scolastica ha presentato istanza ed ottenuto per già quattro annualità il finanziamento di del Progetto dal titolo **"VIVI...AMO LA SCUOLA "** al fine di perseguire le finalità del Programma Scuola Viva:

- arricchimento culturale del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione della scuola in luoghi di incontro, catalizzatori di processi di partecipazione e crescita democratica degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite nelle attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno;
- sviluppo di competenze solide in una scuola di qualità che sia inclusiva e competitiva.
- formazione di studenti con competenze solide, capaci di affrontare la vita, in una scuola aperta al territorio, che accolga i ragazzi per contrastare la dispersione scolastica e che, allo stesso tempo, consenta agli insegnanti di lavorare, avendo gli strumenti giusti.

Gli alunni hanno partecipato alle attività didattiche e laboratoriali alle quali hanno dato adesione in maniera assidua, impegnandosi con costanza e coinvolgimento attivo ed hanno mostrato il loro interesse per le stesse, esprimendo un livello di gradimento e soddisfazione alto.

PROGETTI DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO /RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'Istituto attua progetti volti alla prevenzione del disagio scolastico sia dal punto di vista delle difficoltà di apprendimento sia da quello dell'integrazione nella vita scolastica

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite ed i viaggi d'istruzione costituiscono un'importante occasione per l'arricchimento della didattica fatta "sul campo" e non nel chiuso dell'aula; rappresentano uno strumento di integrazione culturale e di arricchimento dell'offerta formativa e permettono l'instaurarsi di rapporti di socializzazione fra gli alunni favorendo la relazione e il senso di responsabilità. Per le visite in orario extra-curricolare, per agevolare la partecipazione di tutti gli alunni, la scuola affida il servizio di trasporto autobus mediante procedure che consentono di coniugare affidabilità e sicurezza a costi concorrenziali.

VALUTAZIONE

Nella **Scuola dell'Infanzia** gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Le competenze degli alunni della scuola dell'Infanzia sono valutate attraverso una griglia di

osservazione compilata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, e i 5 anni.

La valutazione sarà effettuata attraverso:

- Accertamento delle capacità iniziali attraverso l'osservazione diretta e l'uso delle schede predisposte
- Registrazione bimestrale dei dati emersi dalle verifiche sul quadro sinottico relativo alle singole unità di apprendimento
- Registrazione delle competenze attese in due tempi (intermedio-finale)

I dati emersi saranno riportati sulla scheda per la verifica delle competenze in uso.

La verifica e la valutazione permetteranno di apportare eventuali adeguamenti agli itinerari didattici in rapporto alla qualità delle risposte ottenute.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,

la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme delle regole apprese,

- i tempi di ascolto e riflessione,

- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,

la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

La valutazione nella **scuola primaria** assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie,

dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso. La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre e in altri due incontri/colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

ALLEGATI:

rubriche di valutazione 2022.pdf

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteri di valutazione del comportamento:

Il percorso formativo degli alunni passa attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri. Tenendo conto di quanto previsto dai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica per la valutazione del comportamento si osservano i seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico;

- l'impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti;
- l'integrazione nel gruppo classe e l'interazione con gli adulti e i compagni;
- la partecipazione alla vita comunitaria;
- la regolarità della frequenza

Per la valutazione del comportamento nella **scuola secondaria di primo grado** si osservano i seguenti indicatori:

- ü Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- ü Comportamento responsabile:
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola,
 - nella collaborazione con compagni, docenti e personale scolastico,
 - durante visite e viaggi di istruzione;
 - frequenza e Puntualità;
 - partecipazione alle lezioni;
 - impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

ALLEGATI:

VALUTAZIONE COMPORAMENTO .pdf

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola realizza percorsi individualizzati per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli alunni BES. Gli obiettivi definiti nei Piani vengono monitorati e aggiornati periodicamente, sia nelle riunioni degli Organi collegiali, che ogni qualvolta se ne ravvisi la necessita'. Gli studenti stranieri vengono accolti realizzando percorsi mirati all'acquisizione delle strumentalita' di base e ad un sereno inserimento nel gruppo

classe. Inoltre nel corrente anno scolastico grazie al finanziamento ricevuto attraverso il POR Campania "Scuola Viva" e' stato realizzato uno Sportello Ascolto per supportare le famiglie e i docenti nel precoce riconoscimento di problematiche socio- psico-relazionale degli alunni e un corso di formazione aperto a docenti e genitori sulle problematiche di inserimento scolastico. La scuola ha inoltre attivato un Protocollo d'Intesa con l'AIAS, per un supporto ai docenti e per la realizzazione di un percorso di terapie logopediche in loco e un primo screening neuropsichiatrico

Punti di debolezza

Poiche' nell' IC Pulcarelli-Pastena e' presente un numero rilevante di alunni con BES, e' necessaria una maggiore informazione/formazione del personale docente per accogliere le numerose e variegate istanze provenienti dalle famiglie. Inoltre non tutti i genitori sono disposti a riconoscere le difficolta' dei propri figli e questo rallenta il recupero delle potenzialita' degli studenti. La scuola non realizza attivita' specifiche di accoglienza per gli alunni stranieri, ne' realizza specifici percorsi di lingua italiana per studenti stranieri.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiori difficolta' (alunni extracomunitari e disadattati psico-socio-familiari-relazionali) vengono seguiti con piani d'insegnamento individualizzati, attraverso interventi di tutoring, lavori di gruppo, didattica laboratoriale. La scuola prevede pertanto interventi per il recupero degli alunni che presentano situazioni di disagio sociale compresi quelli di nazionalità non italiana. Per la scuola secondaria di primo grado, alla fine del primo quadrimestre e' prevista una pausa didattica, durante la quale vengono effettuate attività di recupero/potenziamento. Nel lavoro d'aula vengono individuate figure di riferimento/tutor tra i compagni di classe, predisposte specifiche attività semplificate, corsi di recupero prevalentemente di italiano, matematica in orario extracurricolare, questionari finali per il monitoraggio e la valutazione. Per la scuola primaria durante tutto il corso dell'anno scolastico vengono predisposti progetti per il recupero/potenziamento ed utilizzate quando e' possibile le

ore di contemporanea presenza dei docenti per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento. Sono previsti inoltre corsi di potenziamento extra curricolari per la valorizzazione delle diverse abilità.

Punti di debolezza

Non tutti i genitori accettano di far frequentare ai figli i corsi di recupero e potenziamento previsti in orario extracurricolare. Talvolta la frequenza ai suddetti corsi non è assidua. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Le linee-guida generali per l'integrazione, adottate dal collegio docenti e contestualizzate nelle singole classi dai docenti. In questa prospettiva assumono rilevanza fondamentale gli incontri dei gruppi GLHO e GLI che costituiscono la base fondamentale per l'elaborazione dei PEI. L'Istituto Comprensivo "Pulcarelli - Pastena" ha individuato i seguenti criteri per l'inclusione:

1. Accogliere tutti gli alunni nella comunità scolastica tenendo conto delle differenti preferenze e risorse di apprendimento.
2. Favorire la continuità educativo-didattica sia in senso orizzontale che verticale.
3. Progettare processi di inclusione, apprendimento e criteri di valutazione, tenendo conto dei diversi punti di partenza (culturali, socio-ambientali,...), dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.

In fase di progettazione, il team docente individua traguardi raggiungibili per tutti in particolare per gli alunni diversamente abili:

- Creare ambienti di apprendimento efficaci; □ incrementare l'autostima e la motivazione degli alunni;
- garantire pari opportunità adottando strategie didattiche mirate;
- stabilire competenze consone alle potenzialità degli alunni;
- adottare criteri di valutazione appropriati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: docenti di sostegno contitolari con i docenti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con

gruppi, adottando metodologie funzionali all'inclusione attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education Attività individualizzata (mastery learning)

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali di Zona, CTS, CTI). Inoltre, la scuola è impegnata a collaborare per garantire l'istruzione domiciliare laddove se ne ravvisi l'esigenza.

Ruolo della famiglia:

La scuola provvederà a fornire informazione e a richiedere la collaborazione delle famiglie e della comunità, con particolare attenzione al rapporto docente di sostegno-famiglie nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente; nel documento di valutazione non è previsto nessun riferimento al PEI. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti che si riferisce prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

La circolare di chiarimento sui **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, emanata proprio per evitare l'instaurarsi di contenzioso, anche di carattere penale, tra scuola e famiglia, ha chiarito che: il tratto distintivo del sistema scolastico italiano è caratterizzato da accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di

ciascuno. “Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l’adozione di particolari strategie didattiche”. Il team docenti qualora rilevi problematiche relative all’apprendimento/comportamento, può attivare un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, a prescindere da diagnosi presentate dai genitori. E’ da sottolineare che la “DIAGNOSI” per patologie non certificabili è rilasciata da medici, psicologi o specialisti iscritti in albi, mentre la “CERTIFICAZIONE” è rilasciata da strutture pubbliche, ha valore legale ed attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla L 104/1992 o dalla L 170/2010.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO BES.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

Il Funzionigramma e l'Organigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli Organismi Gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le Figure di Sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma in particolare costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle specifiche funzioni per una *governance* partecipata.

È definito annualmente. In esso sono indicate le risorse professionali dell'Istituto scolastico con i relativi incarichi.



ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA.pdf

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

L'organizzazione delle attività del personale ATA va intesa a consentire la realizzazione delle attività e progetti specificati nel PTOF e garantire l'adempimento di tutti i compiti istituzionali, ivi comprese, le relazioni con il pubblico. Sono state prese in considerazione le diverse tipologie di orario di lavoro previste dal CCNL 29/11/2007 che coesistono tra di loro. Pertanto, l'orario di servizio coinciderà con l'orario di apertura e chiusura della scuola e l'articolazione dell'orario individuale di lavoro delle varie figure professionali, seguirà i seguenti criteri: □

L'orario di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura all'utenza; □

Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane □

Miglioramento della qualità delle prestazioni □

Ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza; □

L'orario delle attività del PTOF

ALLEGATI:

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L.pdf

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro on line

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

News letter

Responsabile del sito scolastico

PIANO DI FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE

Coerentemente con quanto delineato dalla L. 107/2015, al comma 124 e dalla circolare ministeriale del 7/01/2016 la formazione del personale docente e ATA nella scuola è obbligatoria, permanente e strutturale. Dunque alla luce degli obiettivi formativi d'Istituto e del Piano di Miglioramento elaborato in funzione delle risultanze del RAV, per il triennio 2022/2025 si punterà sui seguenti ambiti di formazione:

PERSONALE DOCENTE:

- Competenze digitali e per l'innovazione didattica
- Competenze linguistiche.
- Inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale.
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche.
- La valutazione.

PERSONALE ATA:

- Dematerializzazione
- Amministrazione trasparente
- Nuova passweb per pensioni ed ultimo miglio

Ove possibile saranno destinate alla formazione del personale risorse finanziarie per avvalersi dell'apporto di formatori esterni con adeguate competenze; si farà ricorso alle opportunità offerte dalle reti di scuole e dall' università; si utilizzeranno anche risorse interne.

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano di Formazione degli insegnanti dell' I.C.Pulcarelli coerentemente con le linee di azione nazionali, mira a coinvolgere un numero ampio di docenti nei seguenti temi strategici:

- Ø Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Ø Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità
 - Ø Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
 - Ø Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale
 - Ø Valutazione
 - Ø Formazione di cui al D.lgs 81/2008

Le azioni nazionali comportano l'individuazione e la formazione di figure strategiche, in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Tutti i docenti saranno immediatamente informati sulle iniziative di formazione in presenza e a distanza cui potranno decidere di aderire.



Il piano di istituto prevede azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione;
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza.

Il Piano di Istituto, coerentemente col Piano Nazionale, porrà l'enfasi sull'innovazione dei modelli di formazione, con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Inoltre prevede di aderire nel triennio, alla formazione dell' AMBITO 22 e non solo ai progetti di rete ma a tutte le iniziative promosse dal MIUR e dai fondi PON- FESR/FSE/POR Campania per quanto attiene i seguenti ambiti :

- § Formazione del personale docente e ATA
- § Acquisto di materiale elettronico per migliorare la didattica
- § Innovazione didattica attraverso tecnologie multimediali
- § Contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale
- § Orientamento degli alunni

PERSEGUENDO LE SEGUENTI FINALITA'

dall'art. 1 c. 1 L. 107/2015 ... affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,....per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione....di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...

- creare un Sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento



“diffuso” qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione;

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche e fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l’atto di indirizzo dell’Istituto e i seguenti

OBIETTIVI

- implementare la consapevolezza del cambiamento in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal nuovo contesto dell’autonomia, allo sviluppo dei contenuti dell’insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all’organizzazione dell’insegnare, all’integrazione delle tecnologie nella didattica e alla valutazione degli esiti formativi ritenuti indispensabili e “trasversali” per affrontare l’attività professionale;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l’inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi coerenti con la realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- orientare in modo flessibile l’organizzazione dei curricula;
- valutazione ed autovalutazione;